

Clamorosa dichiarazione dell'ammiraglio Henke al processo L'Espresso-De Lorenzo

«Al Sifar nulla è mutato»: nè Tremelloni nè Gui ordinarono la distruzione dei dossier - ricatto

Il comando generale dei carabinieri rifiuta al tribunale il piano « Solo » - La scomparsa dei dossier sui generali - Il segreto militare sui documenti lo stabilisce chi li stila - La scomparsa degli apparecchi di intercettazione telefonica - Gli interrogatori del gen. Celi e dei colonnelli Bianchi e Mantarro

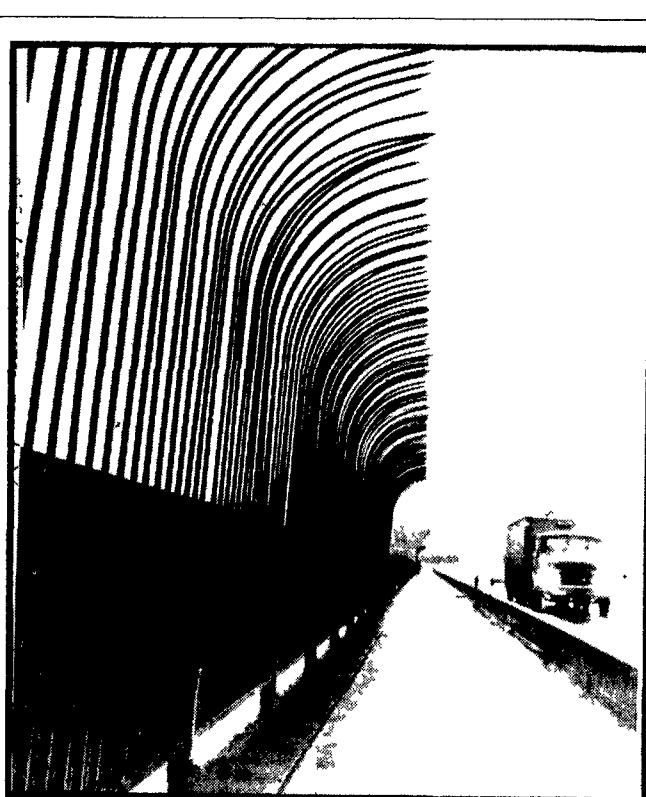
3 mesi di galera per un libro da 900 lire

PALERMO, 30. Può costare tre mesi di galera un libro tascabile. Questa infatti il prezzo che ha pagato l'imbianchino disoccupato Guido Tesla, di quarant'anni, abitante in uno squallido « catino » del quartiere palermitano della Kaiza. Il Tesla era stato sorpreso la settimana scorsa mentre portava via un libro (valore 900 lire) da un'edicola della stazione centrale di Palermo. Fermato subito dalla polizia, è stato rinviato a giudizio per direttissima con l'imputazione di furto plurigravato. In tribunale il pubblico ministero, stupefacendo tutti ha chiesto una condanna a quasi quattro anni di carcere. Fortunatamente i giudici hanno avuto il buon senso di non prendere in considerazione la gravissima richiesta Comun che hanno condannato il disoccupato a tre mesi sotto l'imputazione, meno grave, di furto semplice.

« Si i fascicoli non sono stati distrutti e sono conservati in una stanza del SID. Questa affermazione è stata fatta ieri dall'attuale capo dei servizi segreti ammiraglio Henke che ha così confermato la testimonianza del colonnello Tremelloni. Il capo del Servizio informazioni della Difesa ha anche aggiunto una frase che lascia molto perplesso: « Nulla è mutato rispetto al passato ». Ci sono stati i processi la stampa si è occupata a lungo del Sifar e delle sue vicende denunciandone l'attività illegale. Si è saputo dell'esistenza di fascicoli personali fatti con il solo scopo di ricattare personalità politiche religiose e sindacali ma « nulla è mutato rispetto al passato ».

« Si i fascicoli non sono stati distrutti e sono conservati in una stanza del SID. Questa affermazione è stata fatta ieri dall'attuale capo dei servizi segreti ammiraglio Henke che ha così confermato la testimonianza del colonnello Tremelloni. Il capo del Servizio informazioni della Difesa ha anche aggiunto una frase che lascia molto perplesso: « Nulla è mutato rispetto al passato ».

« Si i fascicoli non sono stati distrutti e sono conservati in una stanza del SID. Questa affermazione è stata fatta ieri dall'attuale capo dei servizi segreti ammiraglio Henke che ha così confermato la testimonianza del colonnello Tremelloni. Il capo del Servizio informazioni della Difesa ha anche aggiunto una frase che lascia molto perplesso: « Nulla è mutato rispetto al passato ».



Concesso da Saragat la grazia per la madre incarcerata

Il Presidente della Repubblica, Saragat, ha concesso la grazia ad Orietta Bernardi, la madre di quattro figli incarcerati a Terni, accogliendo una proposta presentata dal ministro di Grazia e Giustizia nella giornata di ieri. La donna potrà, così, tornare in libertà nei prossimi giorni. Il piccolo è stato costretto a seguire la madre perché non poteva essere affidato ad altri, vista la sua tenera età. Gli altri tre figli della donna (rispettivamente di 8, 6 e 2 anni e mezzo) si trovano dai nonni materni. La Bernardi era stata condannata a 200 giorni di carcere per aver bruciato — per riscaldare i propri bambini — una credenza del valore di 20.000 lire, sottoposta a pignoramento. Il delitto era stato commesso al pizzicagnolo, dove il marito della donna — un operaio allora disoccupato — aveva firmato una cambiale da 50 mila lire per generi alimentari acquistati.

Il magistrato avrebbe ricostruito la verità

Senza più misteri dopo un anno il caso Lavorini?

Individuato chi telefonò ai familiari del ragazzo ucciso - Le responsabilità di Baldisseri e Della Latta - Il silenzio di Meciani

Dal nostro inviato VIAREGGIO 30. Domani è il primo anniversario della scomparsa di Ermanno Lavorini. Sul lungomare sfilarono i carri del carnevale. È passato un anno, esattamente il 2 e il 3 febbraio dell'anno scorso — tre giorni dopo il presunto kidnapping — venne ritrovata col fucile che lo uccise la pineta di Meciani. Il caso Lavorini è ancora un mistero. Si sa ancora bene per quali motivi e per quali cause morì il ragazzo. La perizia necroscopica è stata definita « aperta ». Stando al mandato di cattura emanato dal giudice di istruzione Ermanno Lavorini venne ucciso da Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta a pugni. Subito dopo — siamo sempre nel campo di una ricostruzione attendibile ma non « ufficiale » — due carabinieri cercarono l'aiuto di Adolfo Meciani. Ma il proprietario dello stabilimento balneare « La Pace » si rifiutò di rispondere — come egli stesso ammise — un appuntamento in pineta per il fatto pomeriggi.

Il magistrato avrebbe ricostruito la verità. Il caso Lavorini è ancora un mistero. Si sa ancora bene per quali motivi e per quali cause morì il ragazzo. La perizia necroscopica è stata definita « aperta ».

Sgozza la moglie e poi si impicca



Un pensionato di 59 anni, Celso Durigoni, di 59 anni, ha ucciso questa mattina la moglie Maria Barillari, di 48 anni, sozzandola con un lungo coltello da cucina. Subito dopo l'uomo si è ucciso impiccandosi, con la cinghia dei pantaloni, in cucina. La tragedia della follia è avvenuta nella casa del duendo, in via Gorizia 37, nella frazione Baranzate di Bollate.

La morte è stata data, alla polizia, da un inquilino che stava uscendo per andare al lavoro e che ha visto un rivolo di sangue uscire da sotto la porta dell'appartamento dei Durigoni. Alcuni vicini di casa hanno riferito di aver sentito, questa mattina presto, Maria Barillari ed il marito litigare in modo sempre più aspro. Nessuno è riuscito però a capire i motivi della lite poiché il duello parlava in dialetto veneto. La baruffa è durata una ventina di minuti. Verso le 7,20 è stata poi udita la donna gridare « Ah! Ah! », ma i vicini non si sono allarmati ritenendo che si trattasse solo di un'esclamazione fatta per intimidire il marito. Motivo della tragedia sarebbe — stando alle prime indagini — la gelosia del pensionato verso la moglie. L'uomo lavorava da imbianchino e la donna faceva la cassiera, non avevano problemi economici, la casa di via Gorizia era di loro proprietà. La prima perizia medica ha accertato che l'uomo ha cercato di strappare la lingua alla donna con una tenaglia dopo averla uccisa. Nel fucile Celso Durigoni è un moglie.

« Vita intima e sessuale »

« Vita intima e sessuale ». « Veniamo nei dettagli della deposizione dell'ammiraglio Henke. L'attuale capo del SID successe nel giugno del 1966 al generale Allavena e due mesi dopo l'assunzione della carica fu informato dal capo dell'ufficio Difesa che erano spariti i fascicoli riguardanti i generali. Il presidente « Et esegui a cognizione dell'archivio » accertata l'esistenza di fascicoli riguardanti personalità di governo politiche e « istituzioni sindacali » con il patto nel 1969 quando il SID era diretto dal generale De Lorenzo? Henke « Assunsi l'incarico nel giugno 1966. Dopo circa due mesi il capo dell'ufficio Difesa mi riferì della scomparsa dei due fascicoli riguardanti i generali. Gli ordini in merito di verificare eventuali mancanze di altri documenti. Dopo qualche tempo fu il mese successivo il capo dell'ufficio mi comunicò che mancavano un'altra decina di fascicoli. A questo punto decisi di approfondire l'indagine per identificare il responsabile della sparizione. Per mia diretta iniziativa e per disposizioni ricevute dai superiori non ho fatto alcun controllo personale. Mi limitai ad accertare i nominativi dei fascicoli. Presidente « F'è vero che i dossier contenevano notizie riguardanti la vita intima e sessuale delle persone sottoposte a controllo? Henke « Non posso dirlo perché i fascicoli non li ho visti. Quando fu accertata la scomparsa dei fascicoli diedi disposizioni al capo dell'Ufficio Difesa di svolgere una in-

« Vita intima e sessuale ». « Veniamo nei dettagli della deposizione dell'ammiraglio Henke. L'attuale capo del SID successe nel giugno del 1966 al generale Allavena e due mesi dopo l'assunzione della carica fu informato dal capo dell'ufficio Difesa che erano spariti i fascicoli riguardanti i generali. Il presidente « Et esegui a cognizione dell'archivio » accertata l'esistenza di fascicoli riguardanti personalità di governo politiche e « istituzioni sindacali » con il patto nel 1969 quando il SID era diretto dal generale De Lorenzo? Henke « Assunsi l'incarico nel giugno 1966. Dopo circa due mesi il capo dell'ufficio Difesa mi riferì della scomparsa dei due fascicoli riguardanti i generali. Gli ordini in merito di verificare eventuali mancanze di altri documenti. Dopo qualche tempo fu il mese successivo il capo dell'ufficio mi comunicò che mancavano un'altra decina di fascicoli. A questo punto decisi di approfondire l'indagine per identificare il responsabile della sparizione. Per mia diretta iniziativa e per disposizioni ricevute dai superiori non ho fatto alcun controllo personale. Mi limitai ad accertare i nominativi dei fascicoli. Presidente « F'è vero che i dossier contenevano notizie riguardanti la vita intima e sessuale delle persone sottoposte a controllo? Henke « Non posso dirlo perché i fascicoli non li ho visti. Quando fu accertata la scomparsa dei fascicoli diedi disposizioni al capo dell'Ufficio Difesa di svolgere una in-

BARRIERA ANTI-SUICIDIO Questa che si vede nella foto e una cancellata a prova di suicidio, costruita sul ponte Blombach, nella città tedesca di Wuppertal. Dal ponte in questione, infatti, ben 17 persone si sono gettate nel vuoto. E così le autorità di polizia hanno preso la drastica decisione di impiantarvi questa specie di lance ricurve le quali, per la verità, ricordano vagamente i contorni dei campi di concentramento nazisti.

Un giovane a Genova

È morto per rubare cavi di rame



È morto così per una scarica che l'ha fulminato mentre tentava di tagliare un pezzo di cavo di rame della linea ad alta tensione. Il giovane ladroncello ha pagato con la vita, l'assalto a quindici metri di altezza, fra i grossi isolatori, il desiderio di racimolare poche migliaia di lire con il furto di un pezzo di linea ad alta tensione. Si chiamava Mario Polarin e abitava a Genova. È rimasto fulminato in un prato alla periferia della città. Il suo corpo è stato recuperato con difficoltà dai vigili del fuoco solo molte ore dopo la tragedia.

20.000 inglesi hanno scelto la vasectomia

MEGLIO LORO STERILIZZATI CHE LA PILLOLA ALLE MOGLI

L'operazione costa 45.000 lire — Aumentano le richieste



È morto così per una scarica che l'ha fulminato mentre tentava di tagliare un pezzo di cavo di rame della linea ad alta tensione. Il giovane ladroncello ha pagato con la vita, l'assalto a quindici metri di altezza, fra i grossi isolatori, il desiderio di racimolare poche migliaia di lire con il furto di un pezzo di linea ad alta tensione. Si chiamava Mario Polarin e abitava a Genova. È rimasto fulminato in un prato alla periferia della città. Il suo corpo è stato recuperato con difficoltà dai vigili del fuoco solo molte ore dopo la tragedia.

« E solo una piccola operazione ed una moglie serena e serena giustifica pienamente la mia decisione di farmi sterilizzare. Adesso sono un felice che rida dal punto di vista sessuale. Ho preferito così piuttosto che costringere mia moglie ad ingoiare una pillola al giorno ». Questa la dichiarazione di un uomo che ha scelto quel che in Inghilterra sta ormai diventando il mezzo più comune per il controllo delle nascite: la sterilizzazione maschile. Il metodo — secondo gli esperti — mette al sicuro da gravidanza non volute delle mogli e consente al tempo stesso una attiva vita sessuale. Un recente sondaggio ha dato questo risultato: il 98 per cento degli uomini che si sono sottoposti a sterilizzazione negli ultimi tre anni si ritengono completamente soddisfatti. Altrettanto è per le mogli. L'anno scorso sono stati 20 mila gli inglesi che hanno optato per l'operazione chiamata in termini tecnici, vasectomia. Quest'anno dovrebbero salire in secondo calcolo i prudentissimi — a 40 mila. Le polemiche sulla danna della pillola anticoncezionale per le donne non ha fatto altro che aumentare le richieste da parte degli uomini di sottoporsi a sterilizzazione. Il sottosegretario al ministero della sanità John Dunwoody ha detto in Parlamento che il governo sta ora esaminando la possibilità di offrire gratuitamente la sterilizzazione maschile nei quadri del programma di assistenza sanitaria statale. Attualmente l'operazione per rendere sterile un uomo costa circa 45 mila lire. Il numero di portatori di sterilizzazione in meno di mezza ora. Una organizzazione per il controllo delle nascite ha diffuso un volantino nel quale si spiega che la sterilizzazione non è come la castrazione che mette fine alla vita sessuale dell'uomo. La vasectomia non comporta infatti l'eliminazione di organi ma solo l'interruzione del condotto seminale. L'uomo può continuare così ad avere una vita sessuale normale senza però alcuna possibilità di avere figli.

Liste da aggiornare

« Liste da aggiornare ». « Quando fu nominato capo del SID il teste constatò oltre quella dei fascicoli la sparizione di apparecchiature in dotazione al servizio informazioni: apparecchiature che erano state prese dal generale Allavena ». Henke « Le consegne fra il generale Allavena e me furono particolarmente affrettate. Il generale non ebbe la possibilità di dirmi tutto quello che forse aveva intenzione di dirmi. Dopo un paio di settimane notai che mancavano le apparecchiature per le intercettazioni telefoniche. Mi rivolsi ad Allavena per avere notizie. Il generale mi disse che prima di lasciare il posto aveva impartito disposizioni affinché le apparecchiature fossero smontate e custodite in un apposito magazzino. Il giorno successivo Allavena ci fece pervenire tutto il materiale. ». « Addamiano « Con quale criterio sono stati eliminati i fascicoli ritenuti illegittimi? Henke « La commissione Brocchi fece delle proposte a proposito delle liste illegittime. Il ministro dispose in un primo momento che questi dossier non venissero ulteriormente alimentati in un secondo tempo impartì disposizioni per cancellare i dati ufficiali e da quelli periferici i fascicoli che furono depositati in un locale che da ora è massima garanzia. ». « Addamiano « I ministri della Difesa che sono venuti dopo Tremelloni hanno dato al capo del SID l'ordine di distruggere i fascicoli illegittimi? »

« Liste da aggiornare ». « Quando fu nominato capo del SID il teste constatò oltre quella dei fascicoli la sparizione di apparecchiature in dotazione al servizio informazioni: apparecchiature che erano state prese dal generale Allavena ». Henke « Le consegne fra il generale Allavena e me furono particolarmente affrettate. Il generale non ebbe la possibilità di dirmi tutto quello che forse aveva intenzione di dirmi. Dopo un paio di settimane notai che mancavano le apparecchiature per le intercettazioni telefoniche. Mi rivolsi ad Allavena per avere notizie. Il generale mi disse che prima di lasciare il posto aveva impartito disposizioni affinché le apparecchiature fossero smontate e custodite in un apposito magazzino. Il giorno successivo Allavena ci fece pervenire tutto il materiale. ». « Addamiano « Con quale criterio sono stati eliminati i fascicoli ritenuti illegittimi? Henke « La commissione Brocchi fece delle proposte a proposito delle liste illegittime. Il ministro dispose in un primo momento che questi dossier non venissero ulteriormente alimentati in un secondo tempo impartì disposizioni per cancellare i dati ufficiali e da quelli periferici i fascicoli che furono depositati in un locale che da ora è massima garanzia. ». « Addamiano « I ministri della Difesa che sono venuti dopo Tremelloni hanno dato al capo del SID l'ordine di distruggere i fascicoli illegittimi? »

Continua in Francia l'ondata dei suicidi col fuoco

ALTRE DUE TORCE UMANE

PERPIGNANO 31. Continua l'ondata dei suicidi con il fuoco in Francia. A uno studente di ventisei anni, un meccanico di trent'anni e un meccanico di trent'anni sono scoppiati incendi che sono stati estinti. Il primo è il figlio di un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il secondo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il terzo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio.

Continua in Francia l'ondata dei suicidi col fuoco

« ALTRE DUE TORCE UMANE ». « Continua l'ondata dei suicidi con il fuoco in Francia. A uno studente di ventisei anni, un meccanico di trent'anni e un meccanico di trent'anni sono scoppiati incendi che sono stati estinti. Il primo è il figlio di un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il secondo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il terzo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. ». « Continua l'ondata dei suicidi con il fuoco in Francia. A uno studente di ventisei anni, un meccanico di trent'anni e un meccanico di trent'anni sono scoppiati incendi che sono stati estinti. Il primo è il figlio di un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il secondo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il terzo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. »

Continua in Francia l'ondata dei suicidi col fuoco

« ALTRE DUE TORCE UMANE ». « Continua l'ondata dei suicidi con il fuoco in Francia. A uno studente di ventisei anni, un meccanico di trent'anni e un meccanico di trent'anni sono scoppiati incendi che sono stati estinti. Il primo è il figlio di un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il secondo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il terzo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. ». « Continua l'ondata dei suicidi con il fuoco in Francia. A uno studente di ventisei anni, un meccanico di trent'anni e un meccanico di trent'anni sono scoppiati incendi che sono stati estinti. Il primo è il figlio di un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il secondo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. Il terzo è un operaio che si è gettato dal tetto di un edificio. »